

I veleni dell'aria Fonti di energia alternative

di L. Forlani
CLUEB - Cooperativa
Libreria Universitaria
Editrice Bologna
Pag. 88, brossura,
€ 10,50



Questo agile volumetto della CLUEB di Bologna, è stato pensato dall'autore, Luciano Forlani, professore associato di Chimica Organica presso la Facoltà di Chimica Industriale dell'Università di Bologna, quale supporto didattico per le attività che si stavano svolgendo di concerto con alcune scuole superiori del comprensorio bolognese nell'ambito del Progetto Nazionale "Lauree scientifiche". Infatti l'autore si è reso conto che su alcuni temi "scottanti" (ambiente, salute...) numerosi settori del mondo scolastico rivolgevano all'istituzione "Università" una domanda di maggiore attenzione: in questi temi "scottanti" l'aspetto scientifico dovrebbe essere prevalente, ma per esso, non tanto la divulgazione, quanto una pretesa informazione viene quotidianamente delegata ai cosiddetti "mass media", in cui la superficialità si accompagna inevitabilmente a contenuti erronei o rozza-mente deformati.

Il testo è quindi pensato per un lettore assolutamente non specialista (e quindi non chimico): ad esempio, lo studente delle scuole medie, con limitata dimestichezza con le materie scientifiche, ed eventualmente i suoi familiari, la gente comune, o meglio, i cittadini preoccupati di sapere che cosa respirano tutti i giorni i loro figli.

Partendo da questo interesse concreto (e questo dà ragione del provocatorio titolo principale), l'autore spiega in modo scientificamente corretto, ma accessibile anche agli analfabeti di chimica, come l'uso massiccio di mezzi di trasporto a motore alteri la composizione dell'aria urbana e come questo provochi pesanti ricadute sulla salute di tutti.

Dalle emissioni degli autoveicoli, è breve e logico il passo per portare il discorso sulla più ampia questione delle fonti di energia: dal problema locale della qualità dell'aria ci si allarga ad una prospettiva globale. Così, dopo aver discusso gli inquinanti principali dell'aria urbana in una serie di "schede", talune con dati tossicologici quantitativi, che costituiscono la parte più cospicua del testo, l'autore apre l'argomento "combustibili alternativi": vengono qui puntualizzati chiaramente in poche pagine alcuni concetti di base (combustibili alternativi, possibilmente "bio", metano, GPL, idrogeno, nucleare, energie rinnovabili e quant'altro...) che vengono in generale presentati in modo volutamente confuso o tendenzioso da parte di cosiddetti "esperti" che dilagano su giornali e TV.

Infine, il volumetto si conclude con una rassegna generale sulle fonti di energia, non trascurando i problemi di impatto sull'atmosfera a scala globale quale l'effetto serra ed il "buco dell'ozono". Due osservazioni finali:

- la prima, avendo partecipato alle attività sperimentali svolte con insegnanti e studenti dei Licei congiuntamente al personale universitario nell'ambito del Progetto Lauree scientifiche, ho potuto verificare il vivo interesse di docenti e studenti verso queste tematiche e l'utilità che questo piccolo testo può svolgere, se non altro a livello di glossario e primo fornitore di informazioni in modo non reperibile con altrettanta facilità su testi scolastici;
- la seconda, da una lettura anche veloce balza all'occhio il vivace e sentito impegno dell'autore su questi temi, che ne anima la scrittura e rende "I veleni dell'aria", ad onta del titolo un po' minaccioso, di gradevole lettura: un bell'esempio di quella divulgazione scientifica che combinando precisione e facilità di accesso, è rara in Italia in confronto ad altri Paesi europei.

Paolo Zani